

Zeitschrift: Actio : una rivista per la Svizzera italiana
Herausgeber: Croce Rossa Svizzera
Band: 97 (1988)
Heft: 10

Rubrik: Padrinato

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 15.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

PADRINATO

«Rifugiati in Svizzera»

CRS: filo di speranza

Le persone costrette ad abbandonare il loro paese e ad inserirsi in un ambiente per loro totalmente estraneo sono confrontate con problemi di natura diversa: lingua, religione, professione, ma anche salute. Le cose che nel loro paese sembravano ovvie, diventano improvvisamente fonte di difficoltà.

Molti problemi possono essere risolti dagli interessati stessi o con l'aiuto degli assistenti. Purtroppo però vi sono sempre casi che non rientrano in alcuna «categoria», per i quali nessuno è responsabile o vuole esserlo. Spesso un rifugiato o l'assistente che se ne occupa ha già varcato mari e monti prima di bussare – come ultima possibilità – alla porta di Croce Rossa Svizzera. Le collaboratrici e i collaboratori dell'aiuto CRS ai rifugiati sono felici di non dover respingere questi esseri umani: grazie a voi, care madrine e cari padrini, sono in grado di impedire che determinate persone si ritrovino in situazioni disperate e di alleviare un pochino l'amaro destino di queste creature disagiate.

«Torpedoni per handicappati»

Un diversivo particolarmente gradito

I nostri tre torpedoni speciali, dotati di un particolare sistema di sollevamento per sedie a rotelle, sono in servizio cinque giorni alla settimana, da marzo a inizio dicembre, e sono molto apprezzati. La direttrice di una casa per anziani ci scrive: «I nostri pazienti erano così felici della loro splendida escursione, che uno di loro ha preso spontaneamente carta e penna per ringraziare i due autisti dei torpedoni. Quest'escursione annuale è sempre un grande avvenimento e un diversivo particolarmente gradito nella nostra vita quotidiana nel reparto di geriatria. Quindi, anche da parte mia, un sincero grazie!»

E i ringraziamenti piovono tutto l'anno da passeggeri entusiasti e dai loro accompagnatori e responsabili. Grazie, cari padrini e madrine!

GRAZIE A VOI

Care madrine e cari padrini,

«Che cosa è un padrino presso Croce Rossa Svizzera?» Questa domanda – senz'altro fondata – ci viene rivolta in continuazione e perciò desideriamo soffermarci un pochino sull'argomento. Durante la seconda guerra mondiale maturò la consapevolezza che la Svizzera, in qualità di paese risparmiato dalla guerra, aveva l'obbligo di aiutare le numerosissime persone bisognose – soprattutto i bambini – e di sostenerle mediante progetti a lunga scadenza. La Croce Rossa concretizzò questa necessità creando il padrino. Verso la fine della guerra, circa 27 000 padrini e madrine intrattenevano uno scambio di corrispondenza molto intenso con bambini residenti all'estero.

Più tardi si dovette trovare una nuova forma di padrino che rispondesse in maniera più puntuale alle molteplici esigenze e necessità, che creasse meno discriminazioni sociali e che consentisse di diminuire le spese amministrative. Dai padrini individuali nacquero i progetti di padrino collettivi.

Ora i contributi dei singoli padrini possono essere riuniti per finanziare per esempio la

costruzione di una farmacia in un villaggio, le medicine per un ospedale pediatrico in Indocina, l'equipaggiamento di case di cura, l'assistenza alle madri profughe in Sudan, oppure per le persone bisognose nel nostro paese o ancora per consentire agli handicappati di fare di tanto in tanto una bella gita...

Attualmente CRS conta nove categorie di padrino delle quali vi parliamo in questa edizione. Ogni madrina o padrino può decidere liberamente il genere e la durata del proprio padrino e l'importo dei suoi contributi. Molti dei nostri padrini, fedeli a CRS, cambiano il loro padrino nel corso degli anni o ne sottoscrivono più di uno. Per la maggior parte di loro, il padrino è la forma di aiuto più sensata, poiché ricevono regolarmente resoconti e possono sempre chiedere in che modo vengono impiegati i loro contributi. Ringraziamo di cuore tutti i padrini e le madrine per la fiducia che testimoniano nei nostri confronti, per la loro fedeltà e per il buon cuore di cui danno prova nei confronti delle persone disagiate nel mondo intero.

La vostra Beatrix Spring

«Famiglie e persone sole in Svizzera/SOS Aiuto sanitario»

Un respiro di sollievo

Gli aiuti provenienti da questa categoria di padrino vanno a favore delle persone in difficoltà nel nostro paese, per esempio le persone con un reddito molto basso, i disoccupati, oppure servono a finanziare cure mediche, soggiorni in ospedale, apparecchi ausiliari medici, ecc.

Quasi ogni giorno riceviamo numerose lettere di ringraziamento, dalle quali abbiamo scelto queste due citazioni: «I bambini sono felici; ora non devono più dormire sul pavimento.» ... «Il padre non sapeva più cosa fare; vista la sua situazione disperata, ha chiesto aiuto alla Croce Rossa. Non sapeva come pagare l'elevata fattura del dentista della moglie ammalata. Grazie al vostro aiuto generoso, tutta la famiglia può nuovamente tirare un respiro di sollievo.»

«Attività Croce Rossa dovunque necessario»

Esperienza del tutto nuova

Nell'ambito del programma CRS nella regione di Shigatse nel Tibet, del quale abbiamo parlato nell'edizione «Actio» 5/1988, si è svolto un primo corso di formazione e aggiornamento per il personale sanitario dei villaggi circostanti.

I 32 partecipanti, donne e uomini, provenienti in parte da villaggi molto distanti, hanno avuto la possibilità durante tre mesi di rinfrescare le loro conoscenze in materia di assistenza sanitaria. Il medico CRS e alcune forze specializzate dell'ospedale di Shigatse hanno impartito ogni giorno diverse ore di insegnamento intuitivo, un'esperienza totalmente nuova per tutti i partecipanti. Tutti seguivano i corsi con grande entusiasmo e prendevano appunti su quaderni gelosamente custoditi. Poiché i mezzi didattici in lingua tibetana

sono rari, era necessaria la presenza costante di un traduttore. Dopo il corso, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di mettere in pratica le nozioni imparate nei centri distrettuali. Ora tornano nei loro villaggi per occuparsi con competenza del servizio sanitario, per trasmettere nozioni di educazione sanitaria e per adempiere un compito sociale importante visitando le famiglie che abitano in piccoli villaggi sperduti.

Ma in Tibet rimane ancora molto da esplorare e da imparare. Il lavoro iniziato da CRS deve seguire uno sviluppo moderato. Occorre rispettare i valori culturali e tradizionali locali, introdurre le tecniche nuove con misura e soprattutto lasciare agli abitanti del tetto del mondo il loro proprio sistema di guarigione.



«Alleviare la miseria – migliorare la salute»

Le fondamenta sono gettate

Alcune dozzine di madrine e padrini hanno fatto il primo passo, si sono interessati alla nuova categoria di padrino presentata nell'ultimo resoconto sul padrino («Actio» 5/1988) e ci hanno affidato i primi contributi. Grazie di cuore della vostra generosità. Ora speriamo di ottenere nuovi elementi per costruire un padrino forte e per realizzare progetti concreti.

I motivi complessi dell'impovertimento inarrestabile a livello mondiale sono già stati discussi più volte. La molteplicità degli aspetti del problema sbalordisce, ma non deve es-

sere un buon motivo per arrendersi e per rinunciare a priori a progetti, anche se di misure relativamente modeste.

Superare la miseria non significa soltanto possedere qualche cosa in più dello stretto necessario, raggiungere il minimo esistenziale. Significa anche abbattere la rassegnazione, liberare le forze, rinforzare la fiducia in sé stessi e riacquistare la dignità umana. Con l'aiuto di questa forma di padrino, CRS desidera rivolgersi a gruppi della popolazione disagiati, ascoltare i loro problemi, pianificare un aiuto comune ed effettuare passi

concreti nell'assistenza sanitaria, nell'alimentazione o nella formazione. Il lavoro di base o di costruzione nei paesi in via di sviluppo deve essere deciso e anche effettuato dagli interessati stessi.

I numerosi programmi e i loro risultati confermano la nostra posizione sul cammino intrapreso, per esempio per i lavori nel settore sanitario in Bolivia: a Izozog il programma sanitario assistito finora da CRS comincia a creare un sentimento di responsabilità nella popolazione, una minoranza indiana non molto considerata, che attraverso questo programma viene stimolata a controllare il proprio destino e ad affrontare anche problemi che esulano dal campo stretta-

mente sanitario. Nel dipartimento di Chuquisaca, dove CRS da parecchi anni appoggia la formazione di promotori sanitari e la cura con piante medicinali, 24 comuni – è un avvenimento storico! – si sono uniti per realizzare un programma di sviluppo e hanno già iniziato i lavori.

CRS promuove attività di questo genere in numerosi paesi dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina. Desideriamo potenziare maggiormente il nostro impegno e speriamo che molti padrini e madrine siano disposti ad unirsi a noi per migliorare le condizioni di vita di famiglie e comunità disagiate. □



I padrini di CRS aiutano in caso di bisogno e offrono nuove speranze. (Foto: Verena Kücholl)

«Rifugiati tibetani in Svizzera»

Imparare a leggere

Certamente non ci capita spesso di pensare quale sarebbe la nostra vita se potessimo parlare la nostra lingua, ma non scriverla né leggerla.

Soprattutto tra i vecchi tibetani, sono numerosissimi coloro che non hanno mai avuto la possibilità di andare a scuola e

che perciò sono rimasti analfabeti. Abbiamo potuto constatare che per questi tibetani è quasi impossibile imparare il tedesco in una scuola di lingue normale. In diverse località della Svizzera orientale, alcuni dei nostri responsabili per i rifugiati tibetani e alcuni collaboratori

volontari impartiscono loro lezioni di tedesco, una o due volte alla settimana. Lo scopo principale non è quello di insegnare la grammatica o la sintassi, bensì di trasmettere loro il vocabolario e i concetti della vita di tutti i giorni, per aiutare gli alunni tibetani a inserirsi meglio nella realtà svizzera.

È stupendo che, grazie alle madrine e ai padrini, questi corsi linguistici e di formazione generale possano essere effettuati! Grazie! □

«Bisognosi in Indocina»

Una salute migliore per i bambini

Nell'ambito del suo programma di assistenza all'ospedale provinciale di Takeo, in Cambogia, iniziatosi nel settembre del 1986, che impiega i fondi provenienti da questa categoria di padrino, CRS si impegna a fornire un contributo notevole al miglioramento della salute dei bambini. Da quattro mesi, una levatrice insegna al personale del reparto maternità tecniche e metodi di lavoro migliori. È stato pure organizzato un corso di aggiornamento per le levatrici provenienti dai villaggi circostanti che lavorano secondo i metodi tradizionali.

L'internista e pediatra di CRS assiste quotidianamente, con i suoi colleghi cambogiani, i pazienti del reparto di pediatria dell'ospedale. Visita inoltre regolarmente gli ospedali della provincia dove sono ricoverati i casi di malaria e di tubercolosi, due malattie molto diffuse che minacciano specialmente la salute dei bambini. Spesso, a causa della mancanza d'informazione da parte dei genitori e di distanze troppo grandi dal centro di cura, i piccoli pazienti muoiono o rimangono invalidi per tutta la vita. □

PADRINATO

«Bambini in zone disastrose»

Dalla stazione di pronto soccorso al centro sanitario

A Trench Town, un agglomerato a Kingston in Giamaica, CRS sovvenziona dal 1981 una stazione di pronto soccorso. Nel corso degli anni, questa stazione si è trasformata in un centro sanitario, frequentato soprattutto da donne incinte e da madri con i loro bambini piccoli. Dall'inizio dell'anno tre abitanti di questo agglomerato frequentano un corso di formazione per promotori sanitari in un quartiere vicino. Contemporaneamente lavora-

no presso il centro sanitario. Con il passare del tempo, saranno così in grado di fornire il loro aiuto nel campo dell'igiene, dell'alimentazione, della pianificazione familiare e della cura di madri e figli anche nel loro quartiere e di accogliere numerosi altri abitanti di Trench Town. Grazie di cuore a tutte le madrine e a tutti i padrini che con la loro generosità fanno sì che questo lavoro possa essere realizzato. □

«Rifugiati nel mondo»

Particolare bisogno di aiuto per bambini e donne incinte

Gli esodi di profughi in Africa continuano con la stessa frequenza e entità, e centinaia di migliaia di persone sono costrette a cercare aiuto o a tentare di campare in qualche modo. In Europa gli echi di queste tragedie quotidiane arrivano molto attutiti, poiché i rifugiati cercano asilo soprattutto nei paesi limitrofi, dove possono integrarsi più facilmente e da dove possono tornare indietro più facilmente – anche se questa situazione provvisoria può durare per anni, se non per decenni.

Nel Corno d'Africa, in Somalia, Etiopia e Sudan, si verificano spostamenti di grandi gruppi di popolazione tra paesi limitrofi, per cui un paese può provocare un esodo di profughi e contemporaneamente accogliere altri. Così nel sud del Sudan, a causa della guerra civile, moltissime persone non avevano altra possibilità che fuggire in Etiopia mentre nell'est del Sudan si registravano continuamente nuovi arrivi di persone provenienti dal nord dell'Etiopia, dall'Eritrea. Vi è un urgente bisogno di aiuto estero, per poter garantire a questi profughi almeno lo stretto necessario per sopravvivere.

Nel campo di raccolta per profughi eritrei di Wad Sherif, sovvenzionato sin dall'inizio da CRS, oltre ai lavori svolti finora, gli ottimi collaboratori

sanitari eritrei con l'aiuto di un medico sudanese, si occupano ora anche delle nuove famiglie eritree in cerca di asilo. Due delegati di CRS sorvegliano e coordinano l'aiuto ai nuovi arrivati – 15 000 persone solo nel primo semestre 1988 – e alla popolazione residente nel campo.

Il compito prioritario del gruppo sanitario è quello di accogliere i bambini denutriti, impedire che le epidemie dilagino e mostrare alle famiglie come utilizzare nel migliore dei modi i mezzi messi a loro disposizione (capanne provvisorie, razioni alimentari, acqua, servizi sanitari, organizzazione del campo). I bambini piccoli e le donne incinte sono maggiormente esposti ai rischi, per questo motivo i programmi di assistenza si rivolgono in prima linea a loro. Grazie alla vostra generosità, i bambini possono essere vaccinati e nutriti in base al loro stato di salute, si possono realizzare programmi di alimentazione complementare per i numerosissimi bambini denutriti e per le donne incinte e si possono discutere con le madri i rischi della salute, le misure di prevenzione e le misure semplici di terapia – tutte cose di cui il gruppo eritreo di CRS continuerà ad occuparsi finché sarà necessario per aiutare le persone residenti nel campo. □

SANITÀ

Aggiornamento agosto 1988

Aids: situazione mondiale

Oltre 108 mila casi di Aids segnalati all'OMS da 140 Paesi.

Il numero dei casi di Aids annunciati e quello dei Paesi notificanti i casi stessi non fa che aumentare. Al 1° agosto 1988, oltre 108 mila casi erano segnalati ufficialmente all'Organizzazione Mondiale della

Sanità (OMS) da parte di 140 Paesi.

Tuttavia, tale numero rappresenta solo una parte dell'insieme dei casi di Aids apparsi finora, casi che si valutano tra i 200 e i 250 mila circa.

L'OMS pensa che da 5 a 10 milioni di persone potrebbero essere attualmente infettate dal virus dell'immunodeficien-

CROCE ROSSA GIOVENTÙ

Sforzi congiunti a livello europeo

Saper spiegare ciò che è l'umanità

Su invito dei responsabili del Servizio Gioventù e Diffusione di Croce Rossa Svizzera, si è svolto per la prima volta a Friburgo, dal 3 al 9 luglio scorso, un seminario internazionale sul tema «Insegnamento e valori umani», incontro che ha riunito 24 docenti dell'Europa francofona e germanofona. Tali giornate, organizzate per incoraggiare i docenti a suscitare riflessioni sul comportamento umanitario, destano già iniziative concrete.

Bertrand Baumann

L'idea di una riunione di questo genere nata è in seguito a un seminario di diffusione, organizzato dal CICR e dalla Croce Rossa austriaca nel 1986 a Vienna. L'iniziativa ha progressivamente interessato i responsabili dei Servizi della Gioventù e della propaganda delle Società nazionali d'Europa, soprattutto di quella francofona e germanofona.

«Ci siamo trovati d'accordo sulla necessità di rivolgerci in primo luogo agli insegnanti, cinghia di trasmissione per eccellenza del messaggio umanitario presso i giovani», precisa Wendy Bucher, responsabile della propaganda in seno a CRS.

«Croce Rossa Svizzera, la cui azione emana dal dialogo tra parecchie comunità linguistiche, formava l'organizzatore ideale per una tale riunione», aggiunge la signora Bucher.

Un incontro con un duplice obiettivo: dapprima appron-

dire le conoscenze dei docenti sui principali problemi umanitari attuali.

In secondo luogo, elaborare in base a quelle conoscenze, un materiale pedagogico direttamente utilizzabile.

Non solamente Croce Rossa

Circa il primo obiettivo, si è proposto ai partecipanti provenienti dalla Germania federale, dall'Austria, dal Belgio, dalla Francia, dalla Svizzera – un certo numero di relazioni, su temi diversi, quali la tortura, la protezione della popolazione civile, il compito e il mandato della Croce Rossa, permettendo in tale modo di avvicinare la complessa problematica della difesa dei valori umanitari, vista da angolazioni più diverse.

«Abbiamo curato un seminario non unicamente orientato verso l'aspetto Croce Rossa», precisa Wendy Bucher. Occorre essere realisti. Non c'è soltanto la Croce Rossa che agisce in tale senso e sarebbe